

5. INTERVISTA AL CENTROPARCO

Territorio

1. Perché il Centroparco **lega il territorio**?

Il Centroparco è il cuore del comune di Segrate, è collocato nel centro dei suoi sette quartieri: Rovagnasco-Villaggio Ambrosiano, Segrate Centro-Santa Monica, San Felice, Novegro, Redecesio, Lavanderie e Milano 2. Questi ambiti, ognuno con proprie caratteristiche, **sono connessi** grazie ai percorsi del Centroparco, le sue dotazioni sono un grande veicolo di comunicazione ed un mezzo di integrazione per gli abitanti di Segrate. Il Centroparco diventa il punto di riferimento, l'elemento che da sempre manca ai segratesi.

2. Perché il Centroparco è una **occasione irripetibile** per la rivalutazione di Segrate e per veicolare i risultati?

Il Centroparco è un'area multimodale e possiede un ampio raggio di influenza. Riesce a soddisfare esigenze diverse di persone diverse, che oggi sono lontane fra loro; fonda la sua forza sulla dinamicità. È un parco che muta continuamente e si aggiorna. Il sistema multimediale diffonde ben **oltre i confini fisici della città** tutte le valenze positive del parco. Di questo sistema, il Fiore d'Acqua diventa l'elemento principe.

Il Centroparco è un **potente veicolo di comunicazione**, dall'informazione istituzionale, alla pubblicità. Una comunicazione dinamica e alternativa a quella tradizionale.

3. Perché conviene **investire sul Centroparco**?

Il Centroparco sarà **al centro dell'attenzione**, affermato oltre la scala locale, diventerà l'elemento più conosciuto di Segrate. Punto attrattivo per i segratesi e per tutte le persone che vogliono vivere una esperienza diversa. Nel Centroparco anche una semplice passeggiata assume un aspetto particolare, grazie alle attività presenti e alla cura dell'ambiente.

Il Centroparco suscita emozioni, ma è attento a produrre energia pulita e nuovo lavoro.

Ecologia e risorse

4. Come il Centroparco dimostra la propria **attenzione all'ambiente e in particolare** alle risorse rinnovabili?

Il Centroparco è il mezzo più prossimo per **avvicinarsi alla natura**. Insegna anche come accedervi o come proteggerla, osservarla, contemplarla. Indica che è possibile convivere in modo corretto con il nostro ambiente. È necessario però sviluppare capacità critica, attenzione, costanza che sono le premesse indispensabili per ottenere dei risultati significativi in questo campo. Le fonti rinnovabili sono spesso sotto i nostri occhi, sono solo da sfruttare in modo adeguato. Pensare ad un parco come ad una fonte di energia non è assolutamente un controsenso e non implica una rinuncia ad

un alto valore estetico. Il Fiore d'acqua, le foreste, i frutteti, sono esempi di come alcuni elementi produttivi possano diventare attori privilegiati di una nuova corrente estetica.

5. Come si **produce energia** nel Centroparco?

La limitatezza, gli ingenti costi e l'alto impatto ambientale che derivano dall'uso delle fonti di energia tradizionale, hanno spinto la ricerca verso nuove frontiere. Il Centroparco suggerisce e mette in pratica due azioni contemporanee: utilizza **nuove fonti di energia rinnovabile** e risparmia energia. In ordine alla quantità e all'incidenza di costo, le fonti più vantaggiose sono: l'acqua del lago, da utilizzare come fonte di energia termica e frigorifera; l'energia da biomassa che utilizza sia materiale vegetale del parco che materiale conferito dall'esterno; energia da pannelli fotovoltaici previsti su alcuni edifici e sui "petali" del Fiore d'acqua.

6. Perché **l'acqua** è una risorsa fondamentale per Centroparco?

Il Centroparco sfrutta le molte **potenzialità dell'acqua**, sia come elemento base per la vita della vegetazione, sia attraverso il sistema di irrigazione, oppure come fonte di energia. Senza trascurare l'acqua come risorsa per il tempo libero. L'acqua è dunque natura, cultura, energia, produzione, svago. L'acqua è elemento che **porta la vita**: pesci, uccelli, piante palustri traggono dall'acqua sostentamento e un ambiente accogliente. La quantità, la temperatura, il movimento, la superficie dell'acqua, sono fattori che danno al Centroparco un contributo fondamentale.

Il Centroparco dedica all'acqua un ecomuseo, per sottolinearne l'aspetto culturale. Ma consente anche la pesca, che riveste un ruolo di continuità con l'uso attuale. Oppure offre i giardini galleggianti, **luoghi di svago** dal contenuto sempre diverso, raggiungibili con barche a remi.

Dotazioni

7. Come farà il Centroparco ad essere **realizzato per parti** separate e mantenere uniformità?

Ogni parte di realizzazione deve fare riferimento al **Corso Centroparco**, asse portante del nuovo spazio e proseguimento ideale dell'ambito urbano a cui il Corso si connette. Il Centroparco non è luogo estraneo alla città, non è una protesi artificiale, ma un organo vitalissimo che vive e si trasforma in sintonia con la città. Il Corso è il suo sistema linfatico. Su questo traggono origine tutte le attività e convergono la viabilità secondaria, i sentieri e le piste. È l'elemento strategico che **collega i vari quartieri**. Sarà anche il più utilizzato, il più controllato. Una lunga passeggiata ombreggiata dove si potrà camminare o pedalare senza pericolo. Il Corso offrirà un punto di riferimento pratico e sicuro per la realizzazione di tutti i lotti.

8. Come interpreta il Centroparco il concetto di parco **dinamico**?

Il Centroparco fonda il suo carattere su alcuni punti base; un carattere che cambia e cresce grazie all'aiuto delle persone che lo vivono e alle attività

che vi si svolgono. Non sono solo gli elementi che si muovono sull'acqua, ma è la vita stessa del parco che è destinata a forti mutazioni. Il Centroparco non vuole porsi alcun limite, per poter essere **moderno oggi quanto domani**.

Tutti i suoi elementi sono pervasi da questo principio.

9. Come il Centroparco crea **opportunità di lavoro**?

Al suo interno si aprono **decine di attività**, tutte strettamente attinenti con le finalità e gli obiettivi di un parco moderno. Ristorazione, informazione, animazione, educazione ambientale, manutenzione, gestione delle imbarcazioni, coltivazioni, segreteria, intrattenimento bimbi, ecc.. Durante la buona stagione le opportunità cresceranno, ma è importante, ancora una volta, puntare sulle attività **non stagionali**, per garantire una maggiore stabilità d'uso.

Caratteristiche

10. **Quanto tempo** ci vuole per realizzare il Centroparco?

L'intervento sarà diviso in due grandi fasi: la prima, attuabile in tempi brevi, riguarderà la parte del grande bacino e le aree limitrofe, la restante area sarà realizzata quando la cava verrà dismessa. Verificata l'entità dell'escavazione ammessa dal Piano Cave, è prevedibile che il periodo di escavazione possa durare circa 5 anni. L'ipotesi più realistica è quindi di riuscire a completare i lavori in un periodo di circa **sette/otto anni** a partire dalla data di attuazione dei PII.

11. Perché il Centroparco è **sicuro**?

Sono state indagate le principali cause di disagio, di insicurezza e di pericolo che possono essere presenti nei parchi. I sistemi che sono previsti per il Centroparco vanno **oltre le norme** previste dalle leggi e dai regolamenti. Le strade hanno una dimensione adeguata a mettere in sicurezza chi le percorre. Le sponde del lago sono inaccessibili dove sussistono situazioni di pericolosità. Le imbarcazioni sono accessibili solo con giubbotti salvagente. Le videocamere sorvegliano 24 ore al giorno il percorso principale e tutte le aree di attività. La condizione di maggiore sicurezza è data dal **presidio costante** operato dalle numerose attività presenti nel parco e in particolare lungo il Corso Centroparco.

12. Perché alcune zone del Centroparco sono **recintate**?

Alcune aree naturali hanno bisogno di essere protette dagli animali domestici e da visite troppo ravvicinate. Altre aree presentano dei pericoli, come alcuni tratti delle sponde del lago. Altre ancora, come quelle che contengono le attrezzature sportive, sono accessibili solo da chi pratica sport. In alcune occasioni saranno chiuse le aree degli spettacoli, oppure le aree destinate al solarium (spiagge). Le modalità con cui **gestire gli ingressi** saranno definite dai soggetti che amministreranno il Centroparco, in funzione della capienza massima delle aree stesse e della stagionalità.

Il Corso Centroparco sarà sempre percorribile.

Gestione

13. Chi gestisce il Centroparco, e come sono **coordinate le attività**?

Il Centroparco è gestito da un organo di coordinamento comunale (Ufficio di Staff) a cui partecipano componenti tecniche e amministrative. È probabile che dopo un periodo di avviamento, si avvii una seconda fase in cui i compiti ed i ruoli potrebbero essere definiti diversamente, in virtù delle esperienze maturate nel frattempo.

Il Centroparco conta su due punti di azione diretta, la **Casa dell'energia (o Giardiniera)** e la **Casa del parco**. Nella prima vengono organizzate le attività amministrative, le azioni tecniche di manutenzione e di produzione di energia da biomassa, mentre la seconda è dedicata ad azioni di informazione, orientamento e ospita la sede delle guardie ecologiche volontarie. La direzione tecnica controlla le attività all'interno del parco, e la direzione artistica lavora sulle iniziative rivolte al pubblico, agli spettacoli, alle proposte multimediali.

14. Cos'è la **manutenzione armonica**?

Il Centroparco è suddiviso in aree omogenee, per le quali sono previste diverse azioni di manutenzione. L'impegno e il costo saranno ottimizzati in base a obiettivi specifici. Ci saranno aree per le quali non è previsto alcun onere a carico del parco: per esempio le aree di verde residenziale e commerciale. Altre aree incideranno sul bilancio annuale con costi ordinari, per esempio le aree giochi e le aree cani. Altre aree ancora potranno essere mantenute con costi bassi, come l'area naturalistica ed i prati rustici. Infine, alcune aree potranno essere gestite in modo da avere i costi ripagati, come le aree coltivate e le macchie alberate. E' una **macchina complessa** che però può funzionare in modo proficuo. Quando tutte le componenti si legheranno armonicamente tra loro, il parco potrà puntare alla piena autonomia economica.

15. Come si prepara il Centroparco a vivere una **lunga stagione**?

Il sistema di gestione centralizzato e localizzato all'interno del parco determina lo sviluppo di una esperienza propria. In base a questa esperienza e al continuo scambio con i cittadini e l'amministrazione, sarà possibile verificare giorno per giorno e tema per tema i nuovi obiettivi che saranno in grado di mantenere il Centroparco nel suo ruolo. La capacità di adattamento alle nuove esigenze e alle future istanze determineranno la sopravvivenza e il successo del parco negli anni a venire.

Società

16. Perché il Centroparco è vissuto da tanta gente ma rimane **dei segratesi**?

Le attività stimulate dal Centroparco sono numerose e sono studiate per incentivare la frequentazione in tutte le ore del giorno ed in tutte le stagioni. Sono state privilegiate le funzioni che impegnano i lunghi periodi. Gli orti del tempo libero, il villaggio delle Associazioni, i punti di ristoro e di svago. Il parco avrà quindi molti amici. Soprattutto chi abita, ma anche chi lavora nelle vicinanze. E come per tutti gli amici ci sarà un trattamento di riguardo. Un accesso controllato che sarà praticato in modo particolare quando l'afflusso indiscriminato potrebbe mettere in crisi le strutture e gli spazi. Mentre gli eventi straordinari e aperti al grande pubblico daranno notorietà al luogo e rafforzeranno il suo ruolo **baricentrico**, la vera anima del parco rimarrà nelle **funzioni quotidiane**.

17. Perché serve l'apporto di **tutti**?

E' necessario **sensibilizzare** i cittadini sull'importanza del Centroparco e su come poterlo mantenere in efficienza. Un'opera di questo calibro può conservarsi nel tempo solo grazie ad un corretto utilizzo, intelligente e costante nel tempo.

I frequentatori del parco sono parte integrante del parco stesso. Comunicano, **scambiano elementi**, conferiscono il materiale vegetale dei propri giardini, ma anche elementi immateriali, come delle semplici immagini o pensieri leggeri che si diffondono con la nuvola informatica. Il Centroparco è l'espressione di chi lo vive.

18. Quali sono le ripercussioni sul **benessere fisico** dei segratesi?

I segratesi hanno a disposizione uno strumento che rende loro la **vita più semplice**. Attività quotidiane, come una passeggiata, un gioco, un momento di relax, sono alla portata di tutti. C'è poi la possibilità di praticare attività nuove, diverse, innovative, che aumentano il **desiderio di vivere a Segrate**. Il Centroparco diventa valvola di sfogo e punto di riferimento per persone di ogni età. Ma i benefici del parco investono anche chi non lo frequenta: l'aria, l'ossigeno, la temperatura più mite che si genera all'interno, si diffondono anche all'esterno.

Multimedialità

19. Cosa rende attraente il Centroparco?

Per raggiungere gli obiettivi molto ambiziosi che sono stati posti, occorre agire contemporaneamente su molti fattori: naturali, estetici, funzionali, sociali. Rispetto ad un parco tradizionale, le attrezzature multimediali avranno un ruolo particolare che consentirà al Centroparco di assumere una posizione strategica nella vita cittadina. Gli sforzi maggiori sono stati prestati ad incrementare l'interesse da parte dei giovani. Ulteriore impegno è stato praticato per curare l'affluenza durante le stagioni e gli orari meno favorevoli. Il potere attrattivo e affettivo di un luogo è legato anche alla sua conoscenza profonda, al **riconoscimento** di ogni singolo angolo. Diffondere "i segreti del Centroparco", far conoscere le sue virtù, assegnare un nome ad ogni sito, renderà più facile per i segratesi la familiarizzazione col parco. La segnaletica in direzione del parco e dal parco verso i sette quartieri

rafforzerà il concetto di **appartenenza territoriale**, coinvolgendo tutti i cittadini.

20. Come fa il Centroparco a **comunicare con i segratesi**?

Il Centroparco si appropria idealmente di uno spazio più ampio della sua estensione fisica. Lo fa offrendo alcune **attività che proiettano all'esterno** un interesse che nasce all'interno. Per esempio, le attività di animazione, di educazione ambientale, di natura in città. Utilizzando mezzi molto semplici come quelli indicati nel punto precedente oppure più sofisticati, come la multimedialità. È possibile interagire con il Centroparco grazie alla Carta-Foglia, al Fiore d'Acqua ed ai Gazebo Regia. La nuvola informatica, grande contenitore multimediale, tiene sempre vivo il rapporto tra il Centroparco ed i segratesi.

21. Il Centroparco contiene tante **idee innovative**: come si manterrà giovane **nel tempo**?

Il Centroparco presenta molti livelli di approccio. La natura, le funzioni sociali, ricreative e di ristorazione, si manterranno pressoché invariate, con modesti adeguamenti strutturali nel tempo. Invece le strutture **tecnologiche saranno più dinamiche** e muteranno a seconda delle esigenze. Il Fiore d'acqua, cuore emotivo del parco diventa palco polivalente, dinamico, che può ospitare spettacoli di vario genere, concerti, proiezioni di musica, suoni e immagini, pellicole cinematografiche, ecc... Anche i contenuti dei sentieri luminosi e delle apecar cambieranno continuamente e si aggiorneranno, in modo tale da donare **emozioni sempre nuove** e sensazioni diverse nel cuore dei fruitori del parco. Allo stesso modo tutti gli elementi del Centroparco avranno la possibilità di aggiornarsi e risultare sempre attuali.